

E' TEMPO DI CAMBIARE



Reazione, volontà, determinazione: l'impresa può uscire dal tunnel. Ma è fondamentale che il giudizio complessivo sull'imprenditoria della Maremma e dell'Amiata venga aggiornato, perchè oggi esiste una capacità progettuale concreta e fattiva, in grado di contribuire, in maniera determinante, al reale sviluppo del territorio. Ciascuno deve svolgere il proprio ruolo: la piccola industria grossetana sarà presente.

IMPRESE E POLITICA: UN RAPPORTO NECESSARIO

E' da valutare in maniera decisamente positiva la presa di posizione, diffusa da alcune agenzie e dalla stampa, del presidente nazionale Piccola Industria Morandini nei confronti delle forze politiche impegnate nella prossima consultazione elettorale.

E' un modo nuovo, significativo, che supera l'obsoleta concezione dell'estraneità, al limite della repulsione, del mondo imprenditoriale e delle sue associazioni rappresentative nei confronti della "politica" in senso lato e delle sue variegate esplicitazioni.

Occorre, invece, in maniera consapevole e determinata instaurare rapporti non solo

Se c'è reazione, se c'è volontà, se c'è determinazione, l'impresa riuscirà...

con le Istituzioni, deputate talvolta, specialmente a livello locale, ad una mera applicazione della norma, ma anche e soprattutto con chi, in sede di elaborazione politica e strategica, decide in relazione a contenuti che troveranno, istituzionalmente, la loro configurazione legislativa.

E' lì che vengono definiti strumenti e priorità ed è lì che un settore fondamentale per il sistema economico nazionale, come quello delle piccole e medie imprese, deve far sentire la propria voce. Questo specialmente in una fase come l'attuale, in cui i ritardi accumulati rischiano di determinare danni irreversibili ad un sistema produttivo che ha bisogno di essere invece sostenuto, anche attraverso la definizione di una strategia dello sviluppo che ne faciliti la crescita e la competitività.

In tale ottica le forze politiche che si candidano a governare

il Paese devono assumere impegni precisi, concretizzandoli anche attraverso un ventaglio di interventi a sostegno, mirati ad una crescita di qualità delle imprese, non a carattere "assistenziale" ma selettivi e dunque, in caso di inadempienze rispetto agli impegni assunti, revocabili.

Occorre poi un unico interlocutore, a livello di Governo, del sistema delle Pmi, deputato al coordinamento delle risposte ad una "domanda" che proviene, è bene ricordarlo, dalla quasi totalità delle imprese del Paese che, nel 95% dei casi hanno meno di 10 dipendenti e nel 4,2% un numero compreso tra 10 e 50.

Nella nostra realtà riteniamo di avere le carte in regola. Abbiamo sottoposto alle Istituzioni, alle Organizzazioni Sindacali, alle altre Associazioni di categoria, alle forze politiche le nostre riflessioni

e le nostre proposte che vanno dalla innovazione alla formazione professionale, dalle infrastrutture alla logistica, dall'energia all'ambiente, dal credito ai vincoli del territorio. Abbiamo discusso, ci siamo confrontati, abbiamo trovato significative, ed in alcuni casi inaspettate, convergenze. Altre situazioni devono essere, almeno parzialmente, riviste e riverificate con i nostri interlocutori.

Una cosa è innegabile.

L'IMPRENDITORIA MAREMMANA FA PROPOSTE CONCRETE

Il giudizio complessivo sull'imprenditoria della Maremma e dell'Amiata deve essere indubbiamente aggiornato. Oggi esiste una capacità progettuale che ci ha consentito di sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Provinciale e della Regione Toscana, che ci avevano stimolato in tal senso, in sede di redazione del Piano di Sviluppo Locale, non solo le nostre impostazioni di carattere generale sull'argomento, ma anche e soprattutto **un numero assai consistente di progetti di investimenti**



Ovidio Paladini
presidente
Piccola Industria Grosseto

in grado di contribuire, in maniera determinante, al miglioramento dei nostri principali indicatori economici, PIL e livelli occupazionali in primo luogo. E' finito dunque, ormai da anni, il tempo in cui non riuscivamo a utilizzare interamente le provvidenze destinate alle nostre eventuali iniziative dall'Unione Europea, con i Fondi Strutturali, nonché dallo Stato e/o Regione con le loro Leggi incentivanti.

A questa capacità progettuale, a questo rinnovato impegno, si aggiunge una richiesta "forte", da parte delle nostre imprese che vogliono capire meglio alcune delle metodologie che vengono da tutti indicate come indispensabili per la ripresa e lo sviluppo: ricerca ed innovazione, crescita di qualità non solo di prodotto ma soprattutto di azienda, formazione di risorse umane a tutti i livelli, concentrazione, "ricerca" di filiera.

Su questi argomenti c'è già chi sta cercando di dare risposte concrete; è il caso di alcune imprese aderenti all'Associa-

zione Industriali Grosseto. Altri vogliono approfondire quelle problematiche e le implicazioni che ne scaturiscono.

La nostra Associazione, ed in particolare il Comitato della Piccola Industria, deve sentirsi decisamente impegnata a promuovere tutte quelle iniziative tese a conoscere meglio il "nuovo" che ci aspetta. Sono già stati programmati incontri, convegni, studi e verifiche di realtà già esistenti.

Ma la risposta non può limitarsi ad un approccio generico.

L'ASSOCIAZIONE, STRUMENTO STRATEGICO PER LE NECESSITA' DELLE IMPRESE

E' necessario contattare direttamente le imprese, capire quali siano le loro richieste e le loro aspettative, interfacciarsi con esse in maniera sistematica, riuscire a suggerire possibili soluzioni a chi ha difficoltà ad affrontare alcune proble-

matiche in carenza di risorse organizzative e/o manageriali. E' dunque un problema di organizzazione interna all'Associazione che deve essere ristrutturata e rimodulata in funzione delle necessità emergenti. Queste impostazioni sono normalmente "faticose" da gestire, in quanto determinano scelte ed implicazioni talvolta molto difficili, con tempi di realizzazione conseguentemente non brevi.

Il problema è che per noi però il tempo è scaduto, non per nostra volontà ma perché le tempistiche sono dettate dall'incalzare della dinamica dei "bisogni" delle imprese. Attendiamo con fiducia le decisioni, in tal senso, del Presidente e del Direttivo che, già da tempo, si stanno muovendo per risolvere la situazione. Voglio terminare con un'anno-tazione positiva.

E' TEMPO DI AGIRE

Qualche organo di stampa ha individuato nella piccola impresa la vera sorpresa dell'at-

tuale congiuntura, in quanto nel quarto trimestre 2005, gli indicatori sia della produzione che del fatturato, nelle imprese con meno di 50 dipendenti, sono ritornate di segno positivo, sia pure con valori inferiori all'1%. Nel sorprendermi della sorpresa, vedo segni importanti di speranza in questa inversione di tendenza, che si realizza dopo 17 relazioni trimestrali consecutive in cui i parametri erano costantemente di segno negativo. Se c'è reazione, se c'è volontà, se c'è determinazione, l'impresa riuscirà ad uscire da un tunnel che sembra non avere fine.

Tutti devono svolgere il loro ruolo. La piccola industria grossetana sarà presente.

La richiesta alle Istituzioni, ai Sindacati, alle Associazioni, ai Partiti di impegnarsi ad elaborare, a sostenere, a realizzare una progettualità tesa al superamento delle difficoltà imprenditoriali delle nostre zone è legittima; cambiare chi non mantiene gli impegni è assolutamente necessario.




Leon D'oro
COSTRUTTORI DI IMMOBILI



Il cuore di Grosseto torna a battere...

Il recupero del Leon D'oro è iniziato. Appartamenti unici nel cuore pulsante di Grosseto.

Per informazioni e vendita: Top Casa Immobiliare, tel. 0564.450481 - cell. 335.5648016